sperava poter recuperar Modon e Coron; e hora siamo privi di quel porto.

21. *A dì 12.* Per sier Piero Querini, podestà et capetanio in Cao d' Istria, fo mandato a li capi di X uno explorator, che confessò haver homeni qui, che li scrive tute cosse achade per zornata; e lui le mandava a Schander bassà in Bossina, che le mandava al signor turco.

Fu posto in pregadi 4 galie a Baruto, et 5 in Alexandria, con muda per tuto novembrio; e quelle da Baruto, incantade, non trovò patroni, perchè dubitavano vegnir vuodi in Alexandria. Fono incantade, la prima a sier Sabastian Contarini, *quondam* sier Julio, per lire 83; sier Francesco Morexini, *quondam* sier Nicolò, ditto Pachagnoso, per lire 62; sier Jacomo Corner, *quondam* sier Donado, per lire 56; sier Piero Polani, di sier Jacomo, per lire 60; et sier Zusto Guoro, *quondam* sier Pandolfo, per lire 68; e fu fato capetanio in Alexandria sier Marco Venier, *quondam* sier Antonio. Da poi, a dì 14 zugno, in pregadi fo riezando lo incanto de Baruto; che non dagino li ducati 500 a l'arsenal a sconto di so incanti; et a quelle fo obligado per uno anno tutte le lane di la Romania, pagano ducati 4 per mier a dite galie. E, incantade, l'ave la prima sier Francesco Gradenigo, di sier Bortolò, Bozuola, per lire 12, ducati 3; sier Fantin Querini, *quondam* sier Anzolo, per lire 16, ducati 8; et sier Zuan Bafo, *quondam* sier Hironimo, per lire 17, ducati 1; et sier Zuan di Garzoni, di sier Marin, per lire 13, ducati 1. Fu fato poi il suo capetanio sier Piero Baxadona, *quondam* sier Antonio.

In questo tempo francesi tuta via passavano per 3 vie per andar in Reame, et dimandoe el transito al papa. Ge rispose, li capetanj passasseno per Roma, el resto di le zente passi di fuora la terra, a ziò non fazano danni. Et fin qui sono cavali 7000, pedoni 8000, capetanio monsignor di Obigni. Et venetiani erano in gran pensieri, visto lo exercito francese esser in Italia, e do potente armade esser per venir, zoè quella di Franza e di Spagna, per l'impresa dil Reame; et il nostro zeneral avia *solum* 40 galie et 4 nave. Et fo consultato di difender i luogi da mar contra turchi, et dimandar auxilio a Franza mandì la so armata con la nostra.

A dì 13. Fu fato avogador di comun nel mazor conseio sier Piero Capelo, fo savio a terra ferma, *quondam* sier Zuan, procurator, di sier Luca Trun, fo synico in Levante, di balote 56; et poi, a dì 24 ditto, esso sier Piero Capelo fo fato podestà a Brexa et acceptò; et podestà et capetanio in Cao

d' Istria, sier Sabastian Zustignan, è orator in Hongaria.

Fo divulgato, turchi, a le marine di Epyro o ver la Valona fata adunation, erano per farsi trage-tar a Taranto, avanti che francesi zonsa nel regno; e questo, per ajuto dil re Fedrico, qual li dimandoe soccorso. *Etiam* Colonesi sono in ajuto di dito re Fedrico con cavalli 2000; et fo ditto, re Fedrico con exercito volea venir a trovar francesi in campagna.

Da Roma, per più letere di sier Marin Zorzi, el dottor, orator nostro. Come il papa vol se li dia tutti i danari fo dil cardinal Zen, arzenti *etc.*, dicendo si lamenterà a Maximiano, Fraunza, Spagna e tutti reali dil mondo, che la Signoria si fa licito meter man su danari di la Chiesa; et che, *de jure*, erano di la Chiesa, perchè ditto cardinal non avia potuto testar, cussi disponendo tute le leze canoniche; et, non li dagando, leverà le cruciate, il jubileo e meterà interditi, che non ge sia administrato sacramenti. Si che sopra di ziò fo fato gran consulti in pregadi per non haver guerra con turchi e con la Chiesa a un trato, e fo scritto molte letere.

A dì 14. Fu fato capetanio di 3 galie di Barbaria, in luogo di sier Alvise Soranzo, che per invalidudine di la persona non poteva andar al viazo. E rimase sier Anzolo Malipiero, *quondam* sier Thomaso, con condition debbi partir in termine di zorni 16.

A dì 16 ditto. Fu comenzado a far l'obsequio funebre, de zorni 8 continui, al cardinal Zen, in la chiesa di San Marco; presente il principe con la Signoria e il senato. Et fece la oratione funebre in soa laude sier Anzolo Gabriel, fo di sier Silvestro. Fu fato baldachin a mezo la chiesa, *more romano*; e vestito 130 con mantelli negri, ch'è la sua fameia; et dato soldi 20, per uno, al dì, a quelli vegnivano; e fo dato torzi 75 per scuola di batudi, e soldi 10 per uno a li batudi; *etiam* a tuti i fratj torzi et per congregation; *item* 140 torzi di l... a' marinari, stavano sopra i coradori dil baldachin. E esso cardinal era stà portato da Padoa qui in una cassa, e posto in la chiesa nova di San Thodaro, dove è al presente; ma fu fato una cassa, è levata di la chiesa di San Zuminian, coperta di panno d'oro. Et è da saper, a torno la cassa erano 4 di la soa fameja con ventoli in mano, che feva vento al corpo, come si usa in corte di Roma. E diti obsequij costò a la Signoria nostra ducati tre milia.

Di Hongaria, di oratori nostri. Si have, quel re aver vestito d'oro lo orator dil turco, datoli certi danari e licentiato; e con scorta l'è fato acompa-